

# Ri-sorgenze

## Microfestival delle nuove ecologie: tra rovine contemporanee, paesaggi dell'abbandono e habitat emergenti

### 19-22 novembre 2024, Trento

A cura di Sara Favargiotti e Marco Ferrari (UNITN)

**Ri-sorgenze** è un microfestival diffuso pensato come occasione per riflettere insieme sull'eredità di rovine contemporanee e paesaggi dell'abbandono, i nuovi fossili del terzo millennio. Di fianco a degrado, oblio e dimenticanza, i paesaggi dell'abbandono ci offrono momenti di splendore e simbiosi, ci parlano di coabitazioni inaspettate e possibilità di convivenza all'interno di territori ibridi, marginali e complessi, sul bordo sempre instabile che separa conflitto e mescolanza.

**Mar 19.11.2024, 17.00-19.00**  
▶ **Ri-significare:**  
Biografie emergenti e storie di luoghi

■ **luogo** BUM. Biblioteca Universitaria Mesiano  
Come possono i luoghi fortemente caratterizzati da episodi storici trovare nel loro stato attuale possibilità di risemantizzazione?  
Attraverso racconti e osservazioni da vari contesti affronteremo paesaggi risignificati, abbandoni, memorie e nuovi immaginari.  
■ **con** Giovanna A. Massari (UNITN), Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni (archiviozeta), Antonella Valentini (UNIFI)  
■ **modera** Roberta Cuel (UNITN)

**Mer 20.11.2024, 15.00-17.00**  
▶ **Ri-velare:**  
Archeologie dei paesaggi contemporanei

■ **luogo** Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas  
Le impronte di paesaggi contemporanei e dell'abbandono costituiscono ormai nuovi fossili, geografie emergenti che caratterizzano interi contesti: esempi di eredità materiali che necessitano di strumenti di decodifica e rilevazione, di strategie e modalità di lettura.  
■ **con** Alberto Ferlenga (IUAV), Alessandra Quendolo (UNITN), Anna Stagno (UNIGE)  
■ **modera** Cristiana Volpi (UNITN)

**Mer 20.11.2024, 17.00-19.00**  
▶ **Ri-comporre:**  
Il progetto dell'abbandono

■ **luogo** Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas  
Possiamo imparare dall'abbandono, esiste un design dell'abbandono? Il progetto contemporaneo può mutuare dalle rovine tattiche e strategie di convivenza, iniziando a scardinare momenti costruttivi e progettuali, a mescolare cantiere e spontaneità.  
■ **intro** Umberto Anesi (TSM | STEP)  
■ **con** Fabio Di Carlo (LA SAPIENZA), Martino Pedrozzi (USI), Sergio Sanna (Ground Action)  
■ **modera** Marco Ferrari (UNITN)

**Gio 21.11.2024, 17.00-19.00**  
▶ **Ri-definire:**  
Orientarsi verso nuovi orizzonti

■ **luogo** Sala Conferenze Fondazione Caritro  
Le rovine contemporanee sono luoghi dell'ibridazione dove nascono processi e nuove ecologie capaci di ribaltare categorie, definizioni e caratteri consolidati. Cosa resta di selvatico e domestico, tecnologico ed ecologico, artificiale e naturale quando tutto sfuma?  
■ **con** Maria Livia Olivetti (UNIPA), Mauro Varotto (UNIPD), Francesca Coppolino (UNINA)  
■ **modera** Sara Favargiotti (UNITN)

**Ven 22.11.2024, 17.00-19.00**  
▶ **Ri-generare:**  
Transizioni, paesaggi e nature ibride

■ **luogo** Spazio Alpino SAT  
I luoghi dell'abbandono si offrono come laboratori di trasformazione - materiale quanto immateriale - dalle potenzialità e immaginari in parte inesplorate: le categorie si decompongono, le narrazioni si stratificano aprendosi a nuove sintesi e significati possibili.  
■ **con** Massimo Bernardi (MUSE), Elena Pirazzoli (ricercatrice indipendente), Francesca Zanotto (POLIMI)  
■ **modera** Francesco Frizzera (Museo Storico Italiano della Guerra)

■ La partecipazione a ciascuna delle giornate del festival è aperta al pubblico e gratuita, fino ad esaurimento posti.  
■ Ordine degli Ingegneri: saranno rilasciati 2 CFP come "convegno" per la partecipazione a ogni singola sessione.  
■ Ordine Architetti P.P.C.: saranno rilasciati 2 CFP per la partecipazione a ogni singola sessione (2+2 il 20/11).

